

# Taste of Italy al bis, raggiunta quota 330 milioni

## PRIVATE EQUITY

**Il nuovo fondo targato Dea Capital ha tra i sottoscrittori Fei e le casse previdenziali**

**Carlo Festa**

MILANO

Nuovo fondo per **Taste of Italy**, player specializzato nel food & beverage gestito da **Dea Capital Alternative Funds Sgr**, a propria volta facente capo al gruppo De Agostini.

**Taste of Italy 2** ha chiuso la raccolta a 330 milioni di euro: superando il target iniziale di 300 milioni e diventando così il principale fondo europeo specializzato in questo settore. Il secondo fondo incrementa significativamente il capitale a disposizione, passando dai 218 milioni di **Taste of Italy** ai 330 milioni di **Taste of Italy 2**.

Amplia poi l'ambito geografico di investimento, avendo l'obiettivo di investire fino al 30% delle disponibilità del fondo all'estero, soprattutto nella penisola iberica, territorio ricco di aziende nel settore di riferimento: proprio in quest'area sarebbe vicina un'acquisizione. A questo scopo è stata aperta una seconda sede a Madrid.

La strategia di investimento di **Taste of Italy** resta invariata, andando ad abbracciare l'intero settore del food & beverage e di tutte le filiere industriali collegate. A sostegno della crescita del fondo, il team di investimento guidato dai managing director Pierluca Antolini, Andrea Bertinello e Leopoldo Reaño Costales è stato rafforzato con l'ingresso di nuovi professionisti. La sostenibilità resta al centro delle stra-

tegie di **Taste of Italy 2**, a conferma del percorso che **Dea Capital Alternative Funds** ha intrapreso da anni.

**Taste of Italy 2** sarebbe inoltre vicina, secondo le indiscrezioni, a realizzare due operazioni: una nei piatti pronti, cioè il gruppo Roscio, e l'altra nel settore del caffè: secondo i rumors il gruppo Cellini.

Il nuovo fondo è stato frutto sia della conferma di una larga parte degli impegni finanziari degli investitori del primo veicolo, sia dell'allargamento della base di sottoscrittori con nuovi investitori italiani ed internazionali.

Tra i principali investitori di **Taste of Italy 2** ci sono il Fondo Italiano d'Investimento Sgr, il Fondo Europeo per gli Investimenti, il Fondo Pensione Nazionale Bcc - Banca Credito Cooperativo e la Cassa Forense. Bnp Paribas è la banca depositaria del fondo.

«Il closing della raccolta di **Taste of Italy 2** è particolarmente importante - spiega Gianandrea Perco, amministratore delegato di **Dea Capital Alternative Funds Sgr** - a maggior ragione nell'attuale contesto storico di pandemia. Non era affatto scontato chiudere la raccolta in tempi così brevi, espandere il raggio d'azione all'estero e soprattutto superare il target di raccolta. Con questi ulteriori 330 milioni abbiamo investito e investiremo nel settore dell'agri-food oltre 600 milioni, grazie anche al fondo Agro e a **Taste of Italy 1**. Con **Taste of Italy 2** e alla luce delle ulteriori masse raccolte nel corso del 2020, **Dea Capital Alternative Funds Sgr** supera significativamente i 5 miliardi di asset gestiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**GIANANDREA PERCO**  
Amministratore delegato di **Dea Capital Alternative Funds Sgr**

